

GUSSAGO. La scossa di lunedì sera, di magnitudo 2.4, non ha causato danni ma è un monito sulla sismicità del territorio

La Franciacorta riscopre i terremoti

Ha fatto poco rumore, sui sismografi ma anche sui «social network» la scossa di terremoto di magnitudo 2,4 sulla scala Richter che è stata registrata verso le 21,30 di lunedì sera, con un epicentro a cinque chilometri di profondità,



nella zona della Franciacorta. Il territorio, che per il terremoto del 2004 aveva registrato danni a fabbricati e edifici da Rovato a Palazzolo, è considerato «zona sismica» anche se il maggior evento registrato in bresciana è stato quello di intensità 5.3 che aveva colpito l'area gardesana 12 anni fa. La scossa di lunedì sera è stata avvertita in modo particolare nei territori dei Comuni di Gussago, Villa Carcina, Sarezzo, Concesio, Passirano e Collebeato, sul confine tra Franciacorta e il territorio del capoluogo dove la densità di popolazione è maggiore rispetto ad altre aree. Il sisma non ha creato allarme, ma è comunque stato commentato con apprensione da quanti lo hanno avvertito. Il ricordo dei terremoti precedenti e di alcuni eventi «storici», che hanno lasciato ricordi indelebili, è emerso anche stavolta. Ma l'assenza di danni a persone e cose l'ha relegato in coda ad altre notizie. L'adozione delle misure antisismiche nei nuovi edifici e in particolare in edifici importanti come l'ospedale di Chiari e di Iseo, di fatto, sta riducendo la paura anche se la storia continua a ricordare che gran parte della provincia è zona sismica. oG.C.C.